

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 11 FEBBRAIO 2013

(proposta dalla G.C. 1 febbraio 2013)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente FERRARIS Giovanni Maria e al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CURTO Michele	MORETTI Gabriele
ALUNNO Guido Maria	DELL'UTRI Michele	MUZZARELLI Marco
AMBROGIO Paola	GENISIO Domenica	NOMIS Fosca
APPENDINO Chiara	GRECO LUCCHINA Paolo	ONOFRI Laura
BERTHIER Ferdinando	GRIMALDI Marco	PORCINO Giovanni
BERTOLA Vittorio	LEVI Marta	RICCA Fabrizio
CARBONERO Roberto	LIARDO Enzo	SBRIGLIO Giuseppe
CARRETTA Domenico	LO RUSSO Stefano	SCANDEREBECH Federica
CASSIANI Luca	MAGLIANO Silvio	TRICARICO Roberto
CENTILLO Maria Lucia	MANGONE Domenico	VENTURA Giovanni
CERVETTI Barbara Ingrid	MARRONE Maurizio	VIALE Silvio
COPPOLA Michele		

In totale, con il Presidente ed il Sindaco, n. 36 presenti, nonché gli Assessori: CURTI Ilda - LAVOLTA Enzo - LUBATTI Claudio - PASSONI Gianguido - PELLERINO Mariagrazia - TEDESCO Giuliana - TISI Elide.

Risultano assenti dall'aula, i Consiglieri: D'AMICO Angelo - LEVI-MONTALCINI Piera - MUSY Alberto - PAOLINO Michele - TRONZANO Andrea.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: DELIBERAZIONE DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA VOLTA AD ASSICURARE PIENO EQUILIBRIO TRA ENTRATE E SPESE NEL BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015.

Proposta del Sindaco e dell'Assessore Passoni.

L'articolo 1 comma 381 della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 ha differito al 30 giugno 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli Enti Locali.

La situazione finanziaria della Città di Torino, caratterizzata da complessità inasprite dalla necessità di rispettare il Patto di Stabilità, unita al tramonto della finanza di derivazione statale, con una conseguente e costante riduzione dei trasferimenti erariali, nonché all'attuale incertezza della reale consistenza dell'imposizione tributaria, solo parzialmente destinata agli Enti Locali, rende particolarmente gravosa la predisposizione del Bilancio di Previsione 2013. Bilancio che, forzatamente, dovrà essere ridimensionato, sia nella spesa corrente, che deve tener conto dei limiti imposti dal Patto di Stabilità, sia nella spesa in conto capitale, quest'ultima pesantemente contratta dall'impossibilità di stipulare nuovi mutui.

Gli obiettivi principali della Città possono essere riassunti in tre fondamentali punti: il rispetto degli obiettivi del Patto di Stabilità 2013, il mantenimento dei servizi ad uno standard sostenibile, ed il riequilibrio finanziario, fondamentale per un corretto approccio, tra le altre cose, all'entrata in vigore della riforma della contabilità pubblica.

Gli equilibri finanziari degli Enti Locali sono costantemente messi a rischio dalle continue modifiche che si verificano in ambito normativo, e che rendono estremamente complessa la definizione del quadro finanziario necessario per la predisposizione del Bilancio di Previsione.

Con deliberazione n. 415/2012, la Corte dei Conti, in occasione della pronuncia sul Bilancio di Previsione del 2012, ha posto alcuni rilievi, richiesto spiegazioni all'Ente e dato alcune prescrizioni.

Inoltre, in data 17 gennaio 2013 la Sezione della Corte dei Conti ha inviato all'ente un invito a fornire chiarimenti sul Questionario al rendiconto 2011.

Visto che i quesiti ed i rilievi espressi nei documenti sopraccitati sono in parte sovrapponibili, è stata redatta un'unica Relazione a riscontro delle osservazioni espresse che desse contestualmente atto degli interventi correttivi adottati nel Bilancio 2012 e nel Bilancio pluriennale 2012/2014, nella deliberazione di assestamento al Bilancio 2012 ed in altri atti adottati nel corso della gestione.

Nella relazione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si è sottolineato come l'esame di quanto sopra specificato, se effettuato prendendo in considerazione da un lato il consuntivo 2011 e dall'altro il Bilancio 2012, evidenzi un sostanziale miglioramento dei conti, ottenuto attraverso l'applicazione di una serie di misure correttive.

In particolare è stata evidenziata la riduzione significativa delle entrate straordinarie per finanziare spesa corrente, allo stesso modo si è rilevato un'importante diminuzione nel bilancio 2012 nell'utilizzo di entrate non ripetitive per finanziare spesa corrente nonostante la sanzione del Patto di Stabilità di circa 38 milioni di Euro che ha imposto alla Città una significativa razionalizzazione della spesa per far fronte alla riduzione dei trasferimenti conseguente all'applicazione della sanzione stessa.

Inoltre, per quanto concerne il ricorso all'indebitamento, occorre ricordare che gli indirizzi normativi sono finalizzati a porre limiti progressivamente sempre più stringenti alla possibilità di contrarre nuovo indebitamento. L'introduzione del principio costituzionale del pareggio di bilancio esteso alle amministrazioni territoriali, come ricordato nella Legge 243/2012 (articolo 10) avrà incidenza sul livello di indebitamento ammesso, i cui spazi andranno a restringersi ulteriormente, essendo consentito il ricorso al debito solo nel rispetto dell'equilibrio complessivo dell'aggregato regionale. In ogni caso, la Città di Torino, anche in relazione alle disposizioni di legge vigenti, non ricorrerà a nuovo debito, ottenendo così una diminuzione fisiologica dell'indebitamento complessivo per gli anni futuri, a seguito dell'ammortamento delle quote di capitale.

Si può quindi ragionevolmente affermare che, sia nella predisposizione del Bilancio di Previsione 2012, che durante la gestione dell'esercizio stesso, l'Amministrazione ha riscontrato con puntuali osservazioni e deduzioni, attraverso manovre finanziarie virtuose, i rilievi della Corte dei Conti.

Tale impostazione di rigida prudenza comporterà un netto miglioramento della sostenibilità finanziaria dell'indebitamento, riducendo i vincoli sul futuro dell'ente e sulle relative risorse finanziarie secondo il principio di una sana gestione in connessione con il principio dell'equilibrio intergenerazionale e la destinazione del beneficio finanziario che ne deriva.

Ed è al fine di ottenere un risultato che influisca positivamente anche sulle generazioni future, che sarà necessario adottare una serie di altre misure, le quali oltre ad essere in ogni caso indirizzate all'applicazione delle nuove norme in campo contabile, hanno l'obiettivo di ottenere un miglioramento dei conti cittadini.

E' per questo motivo, che si ritiene utile approvare un atto di indirizzo, che si potrebbe quasi definire un documento recante linee guida di programmazione economico/finanziaria con il quale individuare, nelle more dell'approvazione del Bilancio di Previsione, misure di programmazione che tengano conto del bisogno di rispettare, attraverso l'adozione di misure cautelari ispirate ai principi di prudenza e di valutazione della congruità della spesa, la finalità del rispetto degli equilibri di bilancio anche alla luce di una programmazione pluriennale, e più precisamente:

- equilibri di parte corrente ed in conto capitale;
- entrate e spese aventi carattere non ripetitivo;
- rafforzamento della revisione dei residui attivi e passivi;
- riduzione progressiva dell'indebitamento.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;
favorevole sulla regolarità contabile;
Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di prendere atto della Relazione Generale per la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti del Piemonte, sottoscritta da Sindaco e Collegio dei Revisori dei Conti, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (all. 1 - n.);
- 2) di indicare quali obiettivi programmatici di natura finanziaria:
 - il non ricorrere a nuovo indebitamento (conseguentemente proseguendo il rientro costante dallo stock del medesimo);
 - il non fare ricorso ad entrate una tantum (se non nei limiti consentiti dalla legge e per finanziare spesa della stessa natura);
 - l'intensificare, nell'ambito dell'ordinaria chiusura dei conti 2012 e della programmazione triennale 2013/2015, l'attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi;
- 3) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL SINDACO
F.to Fassino

L'ASSESSORE AL BILANCIO, AI TRIBUTI
AL PERSONALE E AL PATRIMONIO
F.to Passoni

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRETTORE DIREZIONE BILANCIO
F.to Rosso

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRETTORE FINANZIARIO
F.to Tironi

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Berthier Ferdinando, Cervetti Barbara Ingrid, Ricca Fabrizio, Sbriglio Giuseppe

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Coppola Michele, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio

PRESENTI 23

VOTANTI 23

FAVOREVOLI 23:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, il Vicepresidente Levi Marta, Lo Russo Stefano, Mangone Domenico, Moretti Gabriele, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Porcino Giovanni, Scanderebech Federica, Tricarico Roberto, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Berthier Ferdinando, Cervetti Barbara Ingrid, Ricca Fabrizio, Sbriglio Giuseppe

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Coppola Michele, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio

PRESENTI 23

VOTANTI 23

FAVOREVOLI 23:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Carretta Domenico, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Sindaco Fassino Piero, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, il Vicepresidente Levi Marta, Lo Russo Stefano, Mangone Domenico, Moretti Gabriele, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Porcino Giovanni, Scanderebech Federica, Tricarico Roberto, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

E' allegato al presente provvedimento il seguente:
allegato 1.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Ferraris
